



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

COMUNICATO

**Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la
salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato.
Esito incontro 5 maggio 2026**

Martedì 5 maggio ultimo scorso si è tenuto il tavolo di cui in oggetto, presieduto dal direttore della DAGEP, Prefetto Armando Forgiione.

In prima istanza, la restituzione sugli esiti della costituzione e prima riunione dei corrispondenti tavoli provinciali ha mostrato quanto da noi già preventivamente dichiarato. La loro genesi ha mancato di una pianificazione ed una organizzazione in merito agli obiettivi ed al metodo che doveva necessariamente essere costruita proprio in seno al tavolo nazionale. L'assenza di linee guida e metodologiche appunto hanno lasciato spazio ad interpretazioni variegata su ciò a cui quei tavoli erano chiamati, rendendoli di fatto un mero esercizio stilistico sulla materia e caratterizzandoli da una disomogeneità interpretativa tale da avere questioni che hanno verbalizzato ad altre che non hanno ritenuto necessario farlo, giusto per dirne una.

La confusione sugli aspetti afferenti il Decreto Legislativo 81/2008, una diffusa inconsapevolezza su cosa sia il 'disagio' e quali siano gli ambiti di competenza ed azione delle singole direzioni e figure professionali chiamate in causa e lo stesso ruolo dei sindacati, sono gli elementi venuti fuori in maniera evidente durante l'incontro. Il coinvolgimento dei cappellani è solo un piccolo esempio di come l'Amministrazione abbia una visione poco realistica, non pregiudiziale e ascientifica sul tema. L'assenza di indipendenza dalle dinamiche verticistiche dell'amministrazione del personale psicologico e le carenze organiche di queste figure sono due degli elementi di maggiore crisi: vorremmo fossero le figure professionali competenti in prima istanza a indicare e guidare possibili strategie di analisi, rilevazione e presa in carico del tema. Così come riteniamo più importante strutturare e programmare de-briefing psicologici cadenzati e stabili per gruppi di lavoro omologhi, quali strumenti di prevenzione reale e rilevazione contestuale di situazioni di disagio in ambito lavorativo.

Il rammarico per l'introduzione dell'art. 28 della legge 80 del 9 giugno 2025 che ha vanificato gli effetti di salvaguardia dell'art. 48 bis resta uno degli elementi più tristi, realizzatosi anche per quella mancanza di competenza di talune parti chiamate a sedere al tavolo da noi denunciata.

Tra le risultanze giunte dai territori, del quale l'amministrazione si è fatta carico, anche la richiesta di un questionario in forma anonima da veicolare tra il personale, con finalità di rilevazione di eventuali criticità.

Ci chiediamo, laddove gli esiti manifesteranno quelle carenze organizzative da noi lungamente denunciate, la parte datoriale sarà pronta finalmente a dare piena applicazione alle norme contrattuali e ad agire nell'interesse preminente di tutela del benessere del personale?

Nella piena consapevolezza di quale sia il ruolo di una organizzazione sindacale, continueremo a rivendicare con forza benessere e dignità per tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Polizia di Stato.

Roma, 8 maggio 2026

LA SEGRETERIA NAZIONALE